



የኢትዮጵያ ፌዴራላዊ ዲሞክራሲያዊ ሪፐብሊክ
ኤምባሲ - ሮም

EMBASSY OF THE FEDERAL
DEMOCRATIC REPUBLIC OF ETHIOPIA
ROME

ቁጥር

NO.

ቀን

DATE

19 April 2011

Egregi Signori,

Survival International ha lanciato una campagna contro la costruzione della diga Gibe III sul fiume Omo in Etiopia meridionale. Questa campagna, principalmente condotta in nome dei popoli indigeni del sud d'Etiopia, vuole ostacolare la lotta del popolo etiopico contro la povertà e la perpetua dipendenza dagli aiuti alimentari.

Adducendo l'intenzione di voler preservare gli "stili di vita tradizionali delle comunità locali", la campagna condanna invece la popolazione della Valle del fiume Omo a vivere in condizioni di povertà e arretratezza perpetue, senza strade, scuole, strutture sanitarie, e altre attività economiche derivanti dal progetto della diga.

Il governo federale d' Etiopia è un governo rappresentativo, a ogni livello della sua struttura, cioè a livello federale, regionale e locale. In alcun modo qualsiasi progetto in qualsiasi località può essere attuato senza previa consultazione della popolazione interessata. La consultazione è un requisito fondamentale come enunciato nell'articolo 92 del capitolo 10 della Costituzione. A tal fine, il governo federale ha tenuto una serie di consultazioni a tutti i livelli con le persone interessate, consultazioni che proseguiranno con l'avanzamento del progetto.

I fatti allegati mostrano chiaramente l'impatto positivo e benefico della diga Gibe III sul sostentamento della popolazione locale, nonché sull'ecosistema del lago Turkana e del fiume Omo. Il numero delle persone interessate dal progetto (PAP) in termini di perdita di beni e proprietà ammonta a 355 famiglie, e non a 500.000 come invece sostenuto dai firmatari della petizione. E per tali persone è ovviamente previsto un piano ben preciso nell'ambito dell'attuazione del progetto.

Alla luce di questi fatti, chiediamo il vostro pieno sostegno al progetto Gibe III contribuire alla lotta contro alla povertà e sostenere lo sviluppo economico del paese e la conseguente sicurezza alimentare per la sua popolazione. L'Etiopia prevede di raggiungere i suoi Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG) entro il 2015, come previsto da numerose istituzioni continentali ed internazionali come, ad esempio, l'UNECA, l'UNDP, la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale.

La diga Gilgel Gibe III ed i suoi benefici:

- Una volta completata, la diga regolerà il flusso del fiume in entrambe le stagioni, secca e umida. Eviterà repentine variazioni del livello dell'acqua e le frequenti inondazioni che hanno effetti distruttivi sulla vita e le proprietà della popolazione locale. Questo garantirà la regolarità della portata del fiume e garantirà agli abitanti un aumento della disponibilità di cibo, pesca e animali da pascolo per gli abitanti.

- La diga risolverà anche l'attuale problema della perdita di acqua per evaporazione convogliando il flusso all'interno della gola del fiume. Il flusso continuo dell'acqua durante tutto l'anno aumenterà, e non ridurrà, il livello delle acque del lago Turkana evitando l'attuale perdita d'acqua per evaporazione. Lo studio ha rivelato che le enormi perdite per evaporazione sono, infatti, dovute ad un eccessivo allagamento incontrollato che contribuisce ulteriormente all'attuale diminuzione del lago Turkana.

- Le persone interessate dal progetto in questione (PAP), in termini di perdita di beni e di proprietà, ammontano complessivamente a 355 famiglie e a circa 188,94 ettari di terreno di cui 138,7 terreni agricoli, 47 unità abitative residenziali, e 71, 852 colture perenni e altri alberi.

- Come previsto dalla costituzione, nel 2006, 2007 e 2008, durante la fase iniziale del progetto idroelettrico Gibe III, il governo etiopico ha condotto una serie di consultazioni pubbliche, sono state effettuate una serie di consultazioni pubbliche con funzionari ed istituzioni federali, regionali, zonali, e dei Woreda, con le persone interessate dal progetto (PAP), con gli anziani della comunità e con le ONG. Discussioni e interviste condotte con le comunità locali e i loro leader confermano il loro atteggiamento positivo verso l'attuazione del progetto.

- La produzione agricola annuale nella regione del fiume Omo copre solo dai tre a sei mesi del fabbisogno annuo, per la restante parte dell'anno si rendono indispensabili gli aiuti alimentari. Oltre ad alimentare costantemente il flusso fluviale, i piccoli sistemi di irrigazione previsti dal piano, contribuiranno sostanzialmente al miglioramento della produzione agricola della zona.

- Gli esperti della Banca Africana di Sviluppo (AfDB) e della Banca Mondiale (BM) hanno riconosciuto che il Progetto Idroelettrico Gibe III è l'opzione migliore nel quadro dello sviluppo del settore energetico, e andrà a stimolare le integrazioni economiche e sociali tra i paesi dell'Africa orientale.

- Nel corso di un incontro conclusivo svoltosi presso l'Hotel Sheraton di Addis Ababa il 17 ottobre 2009 dopo una visita approfondita al sito del progetto idroelettrico Gibe III, lungo il corso del fiume e nella zona circostante il lago Turkana, gli esperti hanno affermato che il progetto è straordinariamente importante per la crescita sociale ed economica e per il benessere del paese, nonché per la stessa regione, fornendo energia elettrica sostenibile al Sudan, al Kenya e a Gibuti.

Per ulteriori informazioni, consultare la valutazione d'impatto presentata su sito web della Banca Africana di Sviluppo

([http://www.afdb.org/fileadmin/uploads/afdb/Documents/Project-and-Operations/GibeIII_EIA_Executive Riassunto EBJK 06-08 - 08.pdf](http://www.afdb.org/fileadmin/uploads/afdb/Documents/Project-and-Operations/GibeIII_EIA_Executive_Riassunto_EBJK_06-08_-_08.pdf))